

CONTRADE DEL PALIO

Sant'Erasmus apre il maniero ai malati

ACCORDO In via Canazza la nuova sede dell'associazione sfrattata dalla Fondazione

LEGNANO - La contrada come terapia contro l'isolamento sociale? Lo dimostra Sant'Erasmus che apre le sue porte accogliendo "Alzheimer... per non dimenticare onlus", associazione da dieci anni impegnata in attività per sostenere malati di Alzheimer e i loro familiari, in collaborazione con l'ospedale di Legnano. Il trasferimento dalla Fondazione Sant'Erasmus ai locali del maniero è nato da una esigenza pratica: l'impossibilità di sostenere i costi di affitto richiesti dalla Fondazione hanno spinto l'associazione a rivolgersi altrove. La contrada del Corvo ha così deciso di mettere a disposizione gratuitamente i suoi spazi. A darne l'annuncio ieri mattina in maniero è stata la presidente dell'associazione Laura Vignati Colombo, insieme a Carla Pettenati, Gabriella Monolo (Ospedale di Legnano), Anna Poretti (Fondazione Ticino Olona) e alla reggenza della contrada con il capitano Matteo Garegnani, il gran priore Marco D'Elisio, la castellana Michela Mazzucco e la gran dama Marinella Zagato. «La nostra realtà - ha detto la presidente - è cresciuta molto. Dagli 8 malati che partecipavano al Caffè, siamo a quota 30 persone. Purtroppo la Fondazione Sant'Erasmus ci ha richiesto una quota annuale di 5 mila euro per poter disporre di spazi. Non potevamo sostenere questa spesa e pertanto siamo stati costretti a cercare una nuova sede». E il cuore di contradaio si è così sciolto in un moto di commozione: «La mia contrada è stata così sensibile da capire la necessità dell'associazione e si è offerta di ospitarci gratuitamente. Oggi possiamo effettuare i nostri incontri due pomeriggi la settimana e il sabato mattina». Si va dai momenti di socializzazione alle attività di terapia con l'arte, i pets, la musica, dall'Alzheimer Caffè alla Stimolazione Cognitiva ai gruppi di Auto Mutuo Aiuto. Tutto ciò non interferisce con l'attività di contrada, anzi, apre una finestra di dialogo fra contradaio e famiglie. Capitan Garegnani ha sottolineato: «Il mandato del concilio è proprio quello di essere sempre più vicini al territorio, alle scuole, alle esigenze del sociale, per diventare così un secondo oratorio. La contrada non è solo corsa e serate con salamelle». Per il gran priore D'Elisio questa nuova collaborazione risponde al senso del nuovo maniero: «Con questa nostra grande casa possiamo dare e fare qualcosa per la collettività. Ci rende orgogliosi». Altra interessante novità è l'annuncio che la contrada di Sant'Erasmus è diventata associazione a promozione sociale.

Elena Casero

© RIPRODUZIONE RISERVATA



La reggenza di contrada e i responsabili dell'associazione Alzheimer in maniero

